



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 510

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione dell'«Avviso per la presentazione di proposte formative per il potenziamento delle competenze chiave a valere sull'Asse 1 "Occupazione» del Programma Operativo FSE 2014-2020".

Il giorno **29 Marzo 2018** ad ore **09:45** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

LA GIUNTA PROVINCIALE

Visti:

- la legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2, recante “Attività della Provincia nell’ambito dell’Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale” ed in particolare gli art. 18-20;
- la legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19, recante “Organizzazione degli interventi di politica del lavoro”;
- il Documento degli Interventi di Politica del Lavoro 2015-2018, approvato dalla Commissione provinciale per l’impiego con deliberazione n. 413 del 16.10.2015 ed adottato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1945 del 02.11.2015, successivamente integrato e modificato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2258 del 12.12.2016 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 17 del 18.01.2018, in particolare l’intervento 3.A.b) “Formazione per migliorare l’occupabilità”;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- l’Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014 -2020 della Provincia autonoma di Trento, di seguito PO FSE, approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884 e approvato con deliberazione di Giunta provinciale del 29 dicembre 2014, n. 2377 e la necessità di procedere alla realizzazione dello stesso, secondo gli indirizzi della Giunta Provinciale;
- il Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 799 del 18 maggio 2015, che approva la “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo”, così come approvato dal Comitato di sorveglianza congiunto del PO FSE e del PO FESR della Provincia autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2014-2020 nella seduta del 31 marzo 2015;

- la deliberazione della Giunta provinciale n. 327 del 2 marzo 2018 avente ad oggetto “Modifiche e integrazioni dei "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020", per il periodo di programmazione del Fondo sociale europeo 2014-2020, approvati con deliberazione della Giunta provinciale 30 agosto 2016, n. 1462” di seguito denominati “Criteri di attuazione”;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 6 del 5 gennaio 2016, avente ad oggetto “Criteri e modalità per l’esame preventivo di piani, programmi, progetti e altri atti di programmazione generale o settoriale nonché dei criteri generali di finanziamento”;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 179 dell’8 febbraio 2018, concernente la nomina per l’anno 2018 del Nucleo tecnico di valutazione incaricato dell’esame delle proposte progettuali finanziate dal Fondo sociale europeo e dalla Garanzia Giovani per il periodo febbraio-aprile 2018;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1820 del 18 luglio 2008, avente per oggetto: “Sistema di accreditamento per l’affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo: specificazione dei requisiti e determinazione della documentazione da presentare, ai sensi della Sezione III del regolamento “Disciplina del coordinamento e dell’attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo” di cui al decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, 18-125/Leg. nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166/01 e s.m.”;
- l’articolo 31 della legge provinciale n. 23 del 30 novembre 1992, recante “Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all’azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo”;
- l'articolo 56 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi" e l'Allegato 4/2 dello stesso;
- preso atto che i percorsi “competenze chiave” costituiscono un’azione volta ad attuare la condizionalità e che pertanto risulta necessario garantire il servizio con continuità;
- visti i pareri del Servizio Europa di data 20 marzo 2018 protocollo n. 167231, del Servizio Pianificazione e controllo strategico di data 15 marzo 2018 protocollo n. 159680 e del Dipartimento Affari Finanziari di data 19 marzo 2018 protocollo n. 165156 ed integralmente recepite le osservazioni ivi contenute;
- visti lo schema di “Avviso” e le “Disposizioni generali di gestione”, allegati quale parti integranti del presente provvedimento;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- 1 di approvare lo schema di “Avviso” di cui all’allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 2 di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le “Disposizioni generali di gestione”, allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere da parte degli organismi presentatori di proposte progettuali a valere sull’Avviso di cui al precedente punto 1);
- 3 di dare atto che la modulistica e la guida alla procedura informatica per la presentazione delle proposte progettuali aventi contenuto formativo cofinanziate dal Fondo sociale europeo sono approvate con determinazione della Dirigente Generale dell’Agenzia del Lavoro;
- 4 di pubblicare l’Avviso di cui al precedente punto 1) sul sito internet istituzionale della Provincia autonoma di Trento, ai sensi del comma 7 dell’art. 31 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, sul sito dell’Agenzia del Lavoro, nonché di dare comunicazione dei contenuti essenziali dello stesso, sotto forma di estratto, su almeno un quotidiano a diffusione locale;
- 5 di dare atto che agli oneri conseguenti all’attuazione della presente deliberazione si provvederà secondo gli stanziamenti già autorizzati nel bilancio dell’Agenzia del Lavoro;
- 6 di rinviare a successiva determinazione dell’Agenzia del Lavoro, l’approvazione della graduatoria delle proposte progettuali valutate;
- 7 di dare atto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione del provvedimento stesso.

Adunanza chiusa ad ore 11:30

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato 1 KC2018- AVVISO

002 Allegato 2 KC2018- DISPOSIZIONI GENERALI

IL PRESIDENTE
Ugo Rossi

IL DIRIGENTE
Enrico Menapace



AVVISO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE FORMATIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE a valere sull'Asse 1 "Occupazione" del Programma Operativo FSE 2014-2020

Obiettivo specifico 8.5: favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggior difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.

1. PREMESSA

Il presente avviso costituisce attuazione del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014 - 2020 della Provincia autonoma di Trento - approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884. Detto programma è cofinanziato dall'Unione Europea - Fondo sociale europeo, dallo Stato italiano e dalla Provincia autonoma di Trento.

Gli interventi sono finanziati a valere sull'asse 1 "*Occupazione*", obiettivo specifico 8.5 "*Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata*".

I beneficiari degli interventi ai sensi del punto 10 dell'art.2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sono gli enti accreditati ai sensi del Titolo III, Capo III del decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015 e dalla deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 che specifica i requisiti richiesti.

La normativa e le disposizioni amministrative provinciali di riferimento sono le seguenti:

- la legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 recante "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale" in particolare gli art. 18 - 20;
- la legge provinciale 16 giugno 1983 n.19 "Organizzazione degli interventi di politica del lavoro";
- il Documento degli Interventi di Politica del Lavoro 2015-2018, approvato dalla Commissione provinciale per l'impiego con deliberazione n. 413 del 16.10.2015 ed adottato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1945 del 02.11.2015, successivamente integrato e modificato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2258 del 12.12.2016 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 17 del 18.01.2018, in particolare l'intervento 3.A.b) "Formazione per migliorare l'occupabilità";
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014 -2020 della Provincia autonoma di Trento, di seguito PO FSE, approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884 e approvato con deliberazione di Giunta provinciale del 29 dicembre 2014, n. 2377 e la necessità di procedere alla realizzazione dello stesso, secondo gli indirizzi della Giunta Provinciale;
- il Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 799, del 18 maggio 2015, che approva la "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", così come approvato dal Comitato di sorveglianza congiunto del PO FSE e del PO FESR della Provincia autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2014-2020 nella seduta del 31 marzo 2015;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 327 del 2 marzo 2018 avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni dei "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020", per il periodo di programmazione del Fondo sociale europeo 2014-2020, approvati con deliberazione della Giunta provinciale 30 agosto 2016, n. 1462" di seguito denominati "Criteri di attuazione";
- la deliberazione della Giunta provinciale 5 gennaio 2016, n. 6 avente ad oggetto "Criteri e modalità per l'esame preventivo di piani, programmi, progetti e altri atti di programmazione generale o settoriale nonché dei criteri generali di finanziamento";
- la deliberazione della Giunta provinciale 8 febbraio 2018, n. 179 concernente la nomina per l'anno 2018 del Nucleo tecnico di valutazione incaricato dell'esame delle proposte progettuali finanziate dal Fondo sociale europeo e dalla Garanzia Giovani per il periodo febbraio – aprile 2018;
- la deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 avente per oggetto: "Sistema di accreditamento per l'affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo: specificazione dei requisiti e determinazione della documentazione da presentare, ai sensi della Sezione III del regolamento "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo" di cui al decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, 18-125/Leg. nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166/01 e s.m";
- la modulistica e guida alla procedura informatica per la redazione delle proposte progettuali aventi contenuto formativo cofinanziate dal Fondo sociale europeo approvate con determinazione dell'Agenzia del Lavoro, previo parere positivo del Servizio Europa Autorità di Gestione per il Fondo Sociale Europeo
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 2302 del 16 dicembre 2016 avente ad oggetto "Modalità di coordinamento organizzativo tra le strutture provinciali coinvolte nell'attuazione dei Programmi operativi Fondo sociale europeo (FSE) e Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 e l'Autorità di gestione (ai sensi dell'art.3, comma 3, del regolamento d'esecuzione dell'art.18 della L.P. 16 febbraio 2015, n.2, approvato con d.P.P. 14 settembre 2015, n.12-26/Leg) e conseguente revoca della deliberazione 9 febbraio 2015, n.154;
- la deliberazione della Giunta Provinciale n.2475 del 29 dicembre 2016 avente ad oggetto "Approvazione delle descrizioni dei Sistemi di gestione e controllo dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione relativamente ai Programmi operativi Fondo sociale europeo (PO FSE) e Fondo europeo di sviluppo regionale (PO FESR) 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento" e s.m.i;
- la deliberazione n. 2342 del 18 dicembre 2015 avente ad oggetto "Approvazione dei Criteri di valutazione dei progetti a cofinanziamento Fondo sociale europeo per il potenziamento delle competenze chiave (Key Competences) per la presentazione di proposte aventi contenuto

formativo a valere sul Programma Operativo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento".
di seguito denominati "Criteri di valutazione".

Il testo della normativa, le disposizioni, la modulistica e la guida alla procedura informatica sono consultabili sul sito internet dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo www.fse.provincia.tn.it Area Organismi Pubblici e Privati – Opportunità di Finanziamento Avvisi e Bandi – Avvisi e sul sito www.agenzia lavoro.tn.it Area Interventi a finanziamento europeo – Enti – Avviso per la presentazione di proposte formative finalizzate agli interventi formativi per il potenziamento delle competenze chiave.

2. OBIETTIVI, OPERAZIONI FINANZIABILI E RISORSE DISPONIBILI

Con il presente avviso si intendono invitare tutti coloro che risultino interessati e che dispongano dei requisiti previsti nel successivo paragrafo 3, a presentare proposte progettuali per le operazioni di seguito riportate.

Il presente avviso prevede l'erogazione di sovvenzioni ai soggetti attuatori degli interventi al fine di attuare le iniziative previste dallo stesso.

Le operazioni finanziabili rientrano all'interno delle tipologie di attività esclusivamente a carattere formativo o ad esso assimilabile di cui al Punto 1, paragrafo 1.2 dell'allegato alla deliberazione della Giunta provinciale n. 799, del 18 maggio 2015 "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo*".

In particolare si intendono finanziare le seguenti Operazioni:

Interventi formativi per il potenziamento delle competenze chiave " codice operazione 2018_1_851_02"

Tipologia ampiamente descritta dalla Direttiva 2006/962/CE relativa alle **competenze chiave** per l'apprendimento permanente individuate dall'Unione europea e corrispondenti alle competenze "**di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione**" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, 2006), integrata dalla Raccomandazione di data 17 gennaio 2018 - COM(2018) -24 final 2018/0008 (NLE).

Esse vengono individuate in riferimento a **otto ambiti generali**:

1. K1 comunicazione nella madrelingua;
2. K2 comunicazione nelle lingue straniere;
3. K3 competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. K4 competenza digitale;
5. K5 imparare a imparare;
6. K6 competenze sociali e civiche;
7. K7 spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. K8 consapevolezza ed espressione culturale.

Questi ambiti di competenza possono essere proposti e sviluppati a diversi livelli e con differenti gradi di approfondimento in considerazione delle caratteristiche del target interessato.

Gli interventi finanziabili rientrano nelle tipologie di attività a carattere formativo di cui al capo II, sezione I del decreto del Presidente della Provincia del 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg.

Il numero di azioni realizzabili, il numero di persone potenzialmente coinvolte e le risorse previste riferibili al presente Avviso sono riassunte nella scheda sintetica seguente:

Numero interventi	280
Numero utenti	4.200
Risorse a cofinanziamento FSE – 2014-2020 Annualità 2018 – 2019 – 2020	€ 3.500.000,00

Pertanto, ancorché le key competences indicate dalla Direttiva 2006/962/CE integrata dalla Raccomandazione di data 17 gennaio 2018 - COM(2018) -24 final 2018/0008 (NLE), relativa alle **competenze chiave** sono 8, risulta opportuno attivare percorsi per perseguire traguardi di apprendimento con riferimento a 12 tipologie di intervento, come indicato al punto 4 del presente avviso.

Il totale delle risorse disponibili per il finanziamento delle azioni del presente avviso è pari ad euro 3.500.000,00 (di cui euro 1.750.000,00 costituiscono il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo - pari a circa il 50% del totale). L'importo potrà essere integrato con eventuali risorse aggiuntive.

3. ORGANISMI PROPONENTI E REQUISITI DEGLI ATTUATORI

Possono partecipare al presente avviso, mediante la presentazione di proposte progettuali, tutti gli organismi, pubblici e privati, aventi sede legale nell'Unione Europea.

Possono inoltre partecipare raggruppamenti temporanei d'impresa (con l'indicazione dell'impresa capogruppo e delle parti di attività che saranno eseguite da ciascuna impresa), consorzi (con l'indicazione delle imprese per conto delle quali il consorzio presenta l'offerta e le parti di attività eseguite da ciascuna consorziata) e G.e.i.e. (per i quali dovranno essere indicate le imprese facenti parte del G.e.i.e. e le parti dell'attività che saranno eseguite da ciascuna di esse).

Sono esclusi dalla partecipazione al presente avviso tutti gli Enti/Imprese che stiano svolgendo per l'Amministrazione provinciale attività di supporto ed erogazione di servizi nel campo dell'orientamento al lavoro e/o di sostegno nell'inserimento lavorativo, nel caso in cui tali attività orientino l'utenza per l'adesione o l'iscrizione a percorsi formativi rientranti nelle azioni del presente invito. La partecipazione di tali Soggetti è esclusa anche in caso di Soggetto mandante o mandatario in raggruppamento o consorzio o G.e.i.e..

Coloro che svolgono l'incarico di gestione del "*Centro risorse a supporto dei servizi per l'impiego e a supporto dell'attività formativa dell'Agenzia del Lavoro*", o che svolgono attività di assistenza tecnica all'Agenzia del Lavoro, non potranno presentare proposte progettuali o per farlo dovranno interrompere tali attività; i medesimi vincoli si applicano ai singoli operatori impegnati nell'erogazione dei servizi del Centro risorse o per altre attività di assistenza tecnica che, a valutazione dell'Amministrazione, sono in possibile conflitto di interesse. Sono altresì escluse dalla partecipazione al presente avviso le imprese che, con il Soggetto che svolge l'incarico di gestione del "Centro Risorse" per l'Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento, si trovano in una o più delle seguenti condizioni:

- sono consorziate o in raggruppamento o G.E.I.E.;
- sono controllate o collegate;
- sia identificabile la presenza di un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

A fini esplicativi e non esaustivi, a valere sul presente Avviso, per società controllata e collegata si intende una partecipazione azionaria/di capitale superiore al 20%. Rispetto al controllo e collegamento, non rileva l'adesione ad organizzazioni di rappresentanza, incluse quelle dei soggetti/enti cooperativi. A fini esemplificativi e non esaustivi, l'identificazione di un unico centro decisionale si realizza quando in due o più soggetti proponenti vi è la medesima presenza di una o più persone, di parenti entro il secondo grado, del coniuge o del convivente, nell'ambito dei diversi consigli di amministrazione, ovvero nelle cariche di presidente, legale rappresentante o titolare di altre cariche o qualifiche.

Ogni Organismo proponente (anche se in raggruppamento temporaneo, A.T.I. o G.E.I.E.) può presentare non più di una proposta progettuale sullo stesso percorso. Nel caso di presentazione da parte dello stesso Soggetto, anche se in raggruppamento temporaneo, A.T.I. o G.E.I.E., di più proposte progettuali all'interno dello stesso percorso, sarà ammissibile l'ultima proposta presentata, (con codice progetto numericamente più alto), escludendo le altre. Anche nel caso che un consorzio presenti progetti, le società consorziate non possono presentare ulteriori progetti sullo stesso percorso, pena l'esclusione di tutti i progetti presentati da tali soggetti in quell'area, ad

eccezione dell'ultima proposta presentata, (con codice progetto numericamente più alto). La medesima regola si applica alle proposte progettuali dei soggetti per i quali l'Amministrazione accerti che vi sia un collegamento o controllo oppure vi sia la presenza di un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi; anche in tale caso, sarà ammissibile l'ultima proposta presentata, (con codice progetto numericamente più alto), escludendo le altre. Per l'identificazione di società collegate o controllate oppure facenti capo ad un unico centro decisionale, valgono le precisazioni precedentemente riportate.

La gestione degli interventi risultati finanziabili è condizionata all'accreditamento dell'organismo proponente secondo quanto previsto dal Titolo III, Capo III del decreto del Presidente della Provincia 12-26/Leg. del 14 settembre 2015 e dalla deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 che specifica i requisiti richiesti.

Anche nel caso di partecipazione da parte di raggruppamenti temporanei la gestione è condizionata all'accreditamento da parte di tutti gli organismi che compongono i raggruppamenti temporanei d'impresa e/o A.T.I. e/o consorzio e/o G.e.i.e..

A tal fine, a norma dell'art. 25 comma 2 del decreto del Presidente della Provincia di data 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg., tutti gli organismi che, a seguito del completamento della procedura di valutazione, risultino in graduatoria in quanto proponenti di progetti approvati a valere sul presente avviso ma che, al momento dell'approvazione delle graduatorie, non siano ancora accreditati o non abbiano ancora presentato la relativa domanda, devono presentare istanza di accreditamento entro 15 giorni di calendario dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione delle graduatorie previste dall'articolo 23 del medesimo decreto, pena la decadenza dalla graduatoria medesima.

Non possono partecipare al presente avviso gli organismi nei confronti dei quali ai sensi dell'art. 31 del decreto del Presidente della Provincia di data 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg. è in corso la procedura di revoca dell'accreditamento.

Gli organismi che risulteranno in graduatoria in posizione utile per ricevere il finanziamento dovranno avere assolto regolarmente agli obblighi assicurativi e contributivi e rispettato la normativa antimafia (decreto legislativo di data 6 settembre 2011, n. 159). Nel caso di irregolarità nel DURC sarà assegnato all'organismo un termine di massimo 15 giorni di calendario per regolarizzare la posizione, trascorsi i quali esso decadrà dalla graduatoria e quindi dal finanziamento.

Le risorse professionali che saranno impiegate nell'erogazione dei servizi non dovranno aver riportato condanne per i reati di cui agli art. 600-bis, 600-ter e 600-quarter, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, né avere procedimenti penali pendenti per tali reati, né aver riportato condanne per le quali risulti una sanzione interdittiva all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (art.2 D.lgs.39/2014).

Si prevede l'individuazione, a seguito della procedura di cui al presente Avviso, di massimo dodici soggetti diversi per dodici percorsi formativi destinati alla formazione di una competenza chiave, anche declinata in più percorsi, con il meccanismo di assegnazione descritto al successivo punto 10.

4. SOGGETTI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI, CARATTERISTICHE DEI PERCORSI FORMATIVI, ARTICOLAZIONE TERRITORIALE E TEMPI DI ATTUAZIONE.

Soggetti destinatari degli interventi

I destinatari degli interventi formativi sono i lavoratori disoccupati o a rischio di disoccupazione ai sensi del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, i cassintegrati e coloro che sono sospesi dal lavoro e sono a rischio espulsione (in quanto si prevede una sospensione per cassaintegrazione o contratto di solidarietà di almeno 200 ore nel semestre di riferimento o in quello precedente oppure dipendenti di aziende che hanno attivato procedure di licenziamento collettivo o per giustificato motivo oggettivo). I lavoratori disoccupati devono essere residenti e/o domiciliati in provincia di Trento, i lavoratori sospesi o a rischio di disoccupazione se non residenti e/o domiciliati

in provincia di Trento, devono avere la sede legale o operativa dell'azienda in cui risultano assunti, localizzata in provincia di Trento. L'offerta di cui al presente Avviso costituisce anche azione per l'assolvimento degli obblighi di condizionalità.

I Centri per l'Impiego procederanno all'iscrizione dei richiedenti disoccupati e a rischio di disoccupazione, per i quali verificheranno i requisiti di ammissibilità all'intervento, nonché dei lavoratori cassintegrati e sospesi; limitatamente ai lavoratori cassintegrati e sospesi, le iscrizioni possono essere raccolte anche dagli enti gestori, i quali acquisiranno autocertificazione rispetto al possesso dei requisiti. I nominativi saranno inseriti nelle singole edizioni attraverso l'utilizzo del sistema informatico di gestione, nei termini e tempi definiti dal presente Avviso. Le schede di iscrizione, qualora raccolte dagli enti gestori, saranno trasmesse alla struttura provinciale competente alla loro elaborazione, come definito dai Criteri di gestione, approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 327 del 2 marzo 2018.

Caratteristiche dei percorsi e articolazione territoriale

Undici percorsi formativi si realizzeranno, con rotazione mensile, nelle circoscrizioni di 11 Aree territoriali corrispondenti ai Centri per l'impiego della Provincia autonoma di Trento, ad eccezione dell'area del Centro per l'impiego di Cavalese e del centro per l'impiego di Pozza di Fassa che risultano accorpate in un'unica area definita Fiemme e Fassa.

Il percorso, denominato K7B - Dall'idea all'Impresa Avanzato, sarà proposto solo sull'area di Trento a mesi alterni.

Saranno pertanto attivati mensilmente: 6 percorsi nella circoscrizione del Centro per l'Impiego di Trento, 5 nella circoscrizione del Centro per l'Impiego di Rovereto e a rotazione uno nelle altre 9 aree territoriali, riferibili alle aree dei Centri per l'Impiego di:

- Borgo Valsugana;
- Cles;
- Fiera di Primiero;
- Malè;
- Mezzolombardo;
- Pergine Valsugana;
- Riva del Garda;
- Tione;
- Fiemme e Fassa.

Le modalità di attivazione dei percorsi seguiranno una programmazione ordinata a rotazione dei percorsi nelle sedi periferiche, così come per le aree di Trento e Rovereto.

I percorsi formativi dovranno avere una durata di 60 ore procapite, la formazione dovrà essere erogata entro 15 giorni lavorativi consecutivi dalla data di avvio e non potrà superare le 8 ore giornaliere.

Il numero minimo degli iscritti per dare avvio al corso è 10 e massimo 25. Si dovrà prevedere formazione in aula anche con tecniche di esercitazione e di simulazione e di supporto individualizzato o di gruppo che andranno annotate sui registri. Le attività di supporto di gruppo potranno essere erogate alternandole alle attività formative di aula/laboratorio, mai contemporaneamente a queste. Le attività di supporto individuale potranno essere eccezionalmente erogate contemporaneamente alle attività formative d'aula/laboratorio previa motivata comunicazione all'Amministrazione.

Oltre ai contenuti funzionali all'acquisizione delle competenze chiave individuate per ogni percorso formativo, sono stabiliti i seguenti contenuti obbligatori, pena l'inammissibilità dell'ipotesi progettuale presentata, **che dovranno essere calendarizzati e realizzati durante la prima settimana di corso:**

- metodologie e tecniche per una efficace ricerca attiva del lavoro, quali la stesura del curriculum vitae, candidature online, rapportate alle esigenze del gruppo o del singolo individuo e possono comprendere attività di orientamento professionale, incluso il bilancio di competenze, diritto del lavoro con particolare riferimento al diritto sindacale e previdenza obbligatoria (almeno 4 ore);
- informatica (almeno 4 ore);

- salute e sicurezza sul posto di lavoro (almeno 8 ore).

Qualora il Soggetto attuatore non eroghi le suddette ore entro la prima settimana di corso le stesse saranno considerate come non erogate ai fini del riconoscimento dei parametri CUS.

Le ipotesi progettuali presentate devono rispecchiare quanto previsto dal Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014 – 2020 della Provincia autonoma di Trento, Obiettivo specifico 8.5 – **“Favorire l’inserimento lavorativo e l’occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata”** Operazione denominata. **“Interventi formativi per il potenziamento delle competenze chiave”** approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2377 di data 29 dicembre 2014 e dal vigente “Documento degli Interventi di Politica del Lavoro – Intervento 3.A.b) Formazione per migliorare l’occupabilità” ss. mm. e ii. e dal presente Atto.

Sono previsti dodici differenti tipologie di intervento:

Competenza Chiave	Tipologia di intervento – Percorsi formativi
1) K1 Comunicazione nella madrelingua/lingua italiana	K1 Comunicazione efficace
2) K2 Comunicazione nelle lingue straniere (lingua inglese)	K2A Comunicare tra culture usando l’inglese
3) K2 Comunicazione nelle lingue straniere (lingua tedesca)	K2B Comunicare tra culture usando il tedesco
4) K3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	K3 La matematica e la scienza di tutti i giorni
5) K4 Competenza digitale	K4A .Il computer per informarsi: Office Automation
6) K4 Competenza digitale	K4B Il computer per comunicare: Internet, posta elettronica e reti
7) K4 Competenza digitale	K4C Il computer per lavorare: Office Automation avanzato
8) K5 Imparare a Imparare	K5 Apprendere con metodo
9) K6 Competenze sociali e civiche	K6 Regole di cittadinanza e partecipazione sociale
10) K7 Spirito di Iniziativa e Imprenditorialità	K7A Dall’idea all’impresa base
11) K7 Spirito di Iniziativa e Imprenditorialità	K7B Dall’idea all’impresa avanzato
12) K8 Consapevolezza ed espressione culturale	K8 Comunicazione e creatività

Gli obiettivi dei vari percorsi formativi, con l’indicazione delle competenze chiave europee per l’apprendimento permanente e delle competenze di cittadinanza, sono descritte di seguito, come definite nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006 integrata dalla Raccomandazione di data 17 gennaio 2018 - COM(2018) -24 final 2018/0008 (NLE).

1. Comunicazione nella madrelingua/lingua italiana

K1 Titolo: “Comunicazione efficace”

Definizione

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un’intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, quotidiano e tempo libero. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni professionali.

2. Comunicazione nelle lingue straniere

K2A Titolo: "Comunicare tra culture usando l'inglese"

K2B Titolo: "Comunicare tra culture usando il tedesco"

Definizione

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta — comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta — in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali — istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero — a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue a seconda del background sociale e culturale, dell'ambiente e delle esigenze e/o interessi.

3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

K3 Titolo: "La matematica e la scienza di tutti i giorni"

Definizione

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte). La competenza scientifica è l'abilità e l'applicazione di tecnologia in grado di spiegare i fenomeni naturali, identificare le cause dei cambiamenti generati dall'attività umana collegandole alle responsabilità del singolo cittadino.

4. Competenza digitale

K4A Titolo: "Il computer per informarsi: office automation"

K4B Titolo: "Il computer per comunicare: Internet, posta elettronica e reti"

K4C Titolo: "Il computer per lavorare: Office Automation avanzato"

Definizione

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per:

- reperire, valutare, conservare, produrre, presentare informazioni attraverso l'utilizzo dell'office automation "Il computer per informarsi: office automation" ;
- scambiare informazioni per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet "Il computer per comunicare: Internet, posta elettronica e reti";
- utilizzare in maniera professionale gli strumenti necessari all'espletamento del lavoro di ufficio, grazie ad una competenza avanzata del pacchetto "Office Automation avanzato" con cenni all'utilizzo di strumenti di programmazione.

5. Imparare a imparare

K5 Titolo: "Apprendere con metodo"

Definizione

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come la ricerca e l'uso

delle opportunità di orientamento, la capacità di gestire il conflitto ed essere resilienti. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

6. Competenze sociali e civiche

K6 Titolo: "Regole di cittadinanza e partecipazione sociale"

Definizione

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociali e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

K7A Titolo: "Dall'idea all'impresa base"

K7B Titolo: "Dall'idea all'impresa avanzato"

Definizione

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Corso base: introduzione a concetti e competenze necessarie per orientarsi all'interno del contesto dell'autoimprenditorialità e della costituzione di un'impresa;

Corso avanzato: approfondimento dei temi di impresa e dell'analisi di un'iniziativa imprenditoriale al fine di concretizzare l'idea imprenditoriale proposta dai partecipanti, allenandosi su casi di problem solving, applicazione del pensiero critico, simulazioni di decisioni finanziarie basate su analisi di costi/benefici.

8. Consapevolezza ed espressione culturale

K8 Titolo: "Comunicazione e creatività"

Definizione

Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Tempi di attuazione

Gli interventi di cui al presente Avviso dovranno concludersi entro 24 mesi dall'approvazione della graduatoria (intesa come l'ultima data di calendario dell'ultima edizione avviata); tale termine potrà essere prorogato di ulteriori 12 mesi a insindacabile giudizio dell'Agenzia del Lavoro, e subordinatamente alla disponibilità delle ulteriori risorse necessarie.

I percorsi saranno avviati ogni mese, il terzo lunedì, salvo necessità di avviare in altra data, per festività, altri eventi a carattere eccezionale o edizioni aggiuntive rispetto alla consueta programmazione in ragione della numerosità delle richieste di iscrizione.

Il percorso denominato K7B - Dall'idea all'impresa avanzato, sarà proposto solo sull'area di Trento a mesi alterni.

5. PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Le proposte progettuali presentate dai soggetti interessati si compongono a pena di esclusione dei seguenti documenti:

- **istanza di partecipazione** all'Avviso in regola con le vigenti normative sul bollo (16,00 euro) (**modello A**), contenente l'eventuale richiesta di Delega di quote di attività, sottoscritta dal legale rappresentante;
- **descrizione progettuale (modello B)**. La proposta progettuale dovrà essere particolarmente accurata e puntuale nella parte descrittiva e redatta in lingua italiana, nel numero massimo di 50.000 (cinquantamila) caratteri e sottoscritta dal legale rappresentante;
- **preventivo finanziario** sottoscritto dal legale rappresentante (**modello C**);
- eventuale **dichiarazione di A.T.I., R.T.I. Consorzio o G.E.I.E.** costituita o intenzionale (**modello D**) sottoscritto come indicato al punto 6 del presente Avviso;
- **ribasso percentuale sulla quota fissa del parametro CUS** sottoscritto dal legale rappresentante. Deve essere contenuto in apposita busta sigillata controfirmata sui lembi pena l'inammissibilità della proposta progettuale presentata e inserito nel plico generale, anch'esso chiuso. Tale documento dovrà riportare il ribasso percentuale sulla Quota Fissa del Parametro CUS fino al terzo decimale dopo la virgola. Detta busta dovrà riportare esternamente la scritta *"RIBASSO PERCENTUALE per gli Interventi formativi per il potenziamento delle competenze chiave (Key competence) - Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento - nonché il titolo e il codice dell'ipotesi progettuale generata dal sistema informatico.* Non saranno ammesse proposte in aumento e la proposta dovrà essere redatta secondo lo schema allegato al presente Avviso (**modello E**);
- **disposizioni generali di gestione** sottoscritte dal legale rappresentante.

6. MODALITÀ DI REDAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali dovranno essere redatte mediante utilizzo della procedura informatica reperibile sul sito **www.agenzialavoro.tn.it** e seguire il percorso: Servizi ad accesso riservato - Area Interventi a Finanziamento europeo. Accesso alla presentazione "Key competence" per i soggetti già registrati. Qualora l'ente non fosse già registrato è necessario effettuare la **registrazione** cliccando su "Procedura di registrazione" dal percorso descritto precedentemente. A registrazione avvenuta, il Soggetto presentatore potrà accedere all'area riservata **Enti - Presentazione progetti Key Competence** ove compilare on line:

- Istanza di partecipazione;
- la descrizione progettuale, compilata secondo i contenuti e le modalità previste nei "Criteri di valutazione";
- il preventivo finanziario;
- il ribasso percentuale sulla quota fissa del parametro CUS;
- eventuale dichiarazione di A.T.I., R.T.I. Consorzio o G.E.I.E. costituita o intenzionale;
- le disposizioni generali di gestione.

Le istruzioni operative per l'utilizzo di tale procedura sono contenute nella "Guida alla procedura informatica" reperibile sul sito **www.agenzialavoro.tn.it - Area Interventi a Finanziamento europeo - Enti** - Avviso per la presentazione di proposte formative competenze chiave anno 2018.

È necessario procedere alla conferma definitiva dei dati nella procedura informatica per poter procedere alla generazione dei documenti.

I documenti dovranno essere firmati dal legale rappresentante dell'organismo presentatore o da un suo delegato con potere di firma (in tale caso dovrà essere allegata la delega di firma che dovrà contenere una specifica indicazione del potere di impegnare l'organismo presentatore) e presentati secondo le modalità indicate nel successivo paragrafo 7.

Il plico contenente i documenti sopra riportati, **predisposto per ogni ipotesi progettuale**

presentata dovrà essere recapitato in busta chiusa e sigillata. Detta busta dovrà riportare esternamente la scritta *Interventi formativi per il potenziamento delle competenze chiave (Key competence) - Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento - nonché il titolo e il codice dell'ipotesi progettuale generata dal sistema informatico* e dovrà contenere, a pena di esclusione, la documentazione richiesta per la partecipazione alla presente procedura.

In caso di ipotesi progettuali presentate da A.T.I., R.T.I., consorzi o G.E.I.E.:

- **costituiti**: dovrà essere presentato l'atto di costituzione (inserito nel plico generale);
- **non ancora costituiti**: dovrà essere presentata lettera d'intenti per la costituzione sottoscritta da tutti i componenti (inserita nel plico generale) e inoltre: l'istanza di partecipazione, la descrizione progettuale, il preventivo finanziario, il ribasso percentuale, le disposizioni generali di gestione, dovranno essere sottoscritte da tutti i soggetti che intendono partecipare al consorzio o raggruppamento e, in caso di finanziamento, l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione dell'A.T.I., R.T.I., consorzio o G.E.I.E..

7. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

È possibile presentare la documentazione progettuale (riportata al paragrafo 5) a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito internet istituzionale dell'Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento ed entro la seguente scadenza:

24 aprile 2018 entro le ore 12.30

Le proposte progettuali potranno essere:

- a) consegnate direttamente all' Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento in Via Guardini, 75 –Ufficio Formazione e Sviluppo dell'occupazione 3° piano - 38121 Trento facendosi rilasciare ricevuta di avvenuta consegna;
- b) mediante raccomandata del servizio postale statale indirizzata a: Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento in Via Guardini, 75 – Ufficio Formazione e Sviluppo dell'occupazione 3° piano - 38121 Trento ;
- c) mediante plico analogo alla raccomandata inoltrato da corrieri specializzati all'indirizzo: Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento in Via Guardini, 75 –Ufficio Formazione e Sviluppo dell'occupazione 3° piano - 38121 Trento.

Le modalità per l'inoltro della domanda sono prescritte a pena di esclusione. La mancata osservanza delle modalità richieste per la presentazione e la redazione dell'ipotesi progettuale, l'irregolarità o l'incompletezza della medesima o dei documenti specificatamente indicati nel presente Avviso comporteranno **l'esclusione dalla procedura.**

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente: non saranno ammesse progetti pervenuti all'Amministrazione **dopo la scadenza del termine sopra indicato,** anche qualora il loro mancato o tardivo inoltro sia dovuto a causa di forza maggiore, caso fortuito o fatto imputabile a terzi.

Si precisa che non farà fede l'eventuale ricevuta rilasciata da strutture diverse da quella sopra indicata e che, **qualora il plico non pervenga presso il predetto Ufficio Formazione e Sviluppo dell'occupazione entro il termine indicato, la domanda non sarà presa in considerazione.**

Non comporteranno esclusione le irregolarità concernenti l'imposta di bollo, bensì le diverse conseguenze previste dalla vigente normativa come l'obbligo di regolarizzazione e l'applicazione delle relative sanzioni da parte dell'Autorità competente.

8. AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE

L'Agenzia del Lavoro - Ufficio Formazione e Sviluppo dell'Occupazione comunicherà l'avvio del procedimento di valutazione mediante nota diretta al Soggetto proponente ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e s.m.i. recante "*Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo*". Il procedimento dovrà concludersi in 90 giorni dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle istanze.

9. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ, CRITERI DI VALUTAZIONE.

L'Agenzia del Lavoro - Ufficio Formazione e Sviluppo dell'Occupazione effettuerà la verifica dei requisiti formali di ammissibilità dei progetti presentati.

Il contenuto minimo e le caratteristiche della descrizione progettuale devono essere rispondenti ai requisiti indicati nel documento "Criteri di valutazione" approvati con deliberazione dalla Giunta provinciale n. 2342 del 18 dicembre 2015.

La proposta progettuale dovrà essere particolarmente accurata e puntuale, in quanto farà fede anche per l'attuazione dell'intervento.

Sarà disposta **l'inammissibilità** dell'ipotesi progettuale nei seguenti casi:

1. mancanza, da parte dell'Organismo proponente, di una sede legale nell'Unione europea;
2. mancata conferma dei dati nella procedura informatica entro la data e l'ora di scadenza;
3. mancata presentazione, entro i termini stabiliti, della proposta progettuale (composta dai documenti indicati al paragrafo 5);
4. nel caso di presentazione da parte di ATI o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E, mancata presentazione, entro i termini stabiliti, della copia dell'atto costitutivo o della lettera d'intenti per la sua costituzione, sottoscritta da tutti i componenti;
5. mancata redazione ed inoltro della documentazione nei modi e con le modalità definite nei precedenti paragrafi 6 e 7;
6. mancanza della firma del legale rappresentante o suo delegato dell'organismo proponente o del capofila nel caso di raggruppamenti anche solo su uno dei documenti indicati ai punti del precedente paragrafo 6;
7. nel caso di ATI (associazione temporanea di impresa) o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E **non costituiti**, la mancanza della firma anche solo su uno dei documenti di cui al precedente punto da parte di tutti i potenziali componenti;
8. avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento a carico dell' Organismo proponente;
9. nel caso di presentazione sulla stessa area di programmazione formativa da parte dello stesso Soggetto di più proposte progettuali, anche in raggruppamento temporaneo, A.T.I. o G.E.I.E., oppure di società collegate o controllate o facenti parte dello stesso consorzio, per i quali l'Amministrazione accerti che le relative proposte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi sarà ammissibile solo l'ultima proposta presentata, (con codice progetto numericamente più alto);
10. progetti presentati da soggetti che stiano svolgendo, per l'Amministrazione provinciale, attività/funzioni di assistenza tecnica, supporto ed erogazione di servizi nel campo dell'orientamento (lavorativo o scolastico) e di sostegno alle attività formative, al fine di favorire l'impiego o reimpiego dei lavoratori o funzioni di assistenza tecnica relativa alla certificazione delle competenze;
11. progetti presentati privi anche di un solo contenuto obbligatorio (come previsto al precedente paragrafo 4);
12. cause di conflitto di interesse valutate ai sensi del precedente paragrafo 3.

Qualora non venga presentato il ribasso percentuale sulla quota fissa del parametro CUS la proposta si considererà formalizzata e sottoscritta con ribasso pari a zero.

Al di fuori dei casi che prevedono l'inammissibilità del progetto, la mancata compilazione di parti della descrizione progettuale **non darà luogo a richiesta di integrazioni**, ma inciderà sulla

valutazione della stessa, in rapporto all'importanza degli elementi mancanti.

I progetti ritenuti ammissibili verranno valutati secondo quanto stabilito con deliberazione della Giunta provinciale 18 dicembre 2015, n. 2342 avente ad oggetto "Approvazione dei Criteri di valutazione dei progetti a cofinanziamento Fondo sociale europeo per il potenziamento delle competenze chiave (Key Competences) per la presentazione di proposte aventi contenuto formativo a valere sul Programma Operativo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento".

Sono ritenuti approvabili solo i progetti che ottengano i punteggi minimi stabiliti dai criteri di valutazione approvati con deliberazione della Giunta provinciale 18 dicembre 2015, n. 2342.

Il punteggio sarà espresso in centesimi (massimo 100 punti) ottenuto come somma dei punteggi di parte qualitativa e di ribasso economico (secondo quanto stabilito nel paragrafo 4.3.4 dei "Criteri di attuazione") come di seguito specificato: massimo 100 punti, di cui **90 punti massimi** riservati all'offerta tecnica (valutazione dell'ipotesi progettuale) e **10 punti massimi** legati al ribasso sulla quota fissa del CUS costo/ora corso.

In particolare:

- **VTQ** (parte tecnico-qualitativa delle ipotesi progettuali) = massimo punti **90**;
- **VE** (ribasso della quota fissa del CUS) = massimo punti **10**;
- **K** (coefficiente fisso da utilizzare per rapportare i valori dei ribassi) = **0,80**.

Il punteggio definitivo sarà dato dalla somma **Pi = OTi + OEi**, dove:

Pi è il punteggio totale attribuito all'ipotesi progettuale del concorrente in esame;

OTi è il punteggio tecnico-qualitativo attribuito all'ipotesi progettuale del concorrente in esame;

OEi è il punteggio economico (ribasso sulla quota fissa del CUS) attribuito all'offerta del concorrente in esame.

Il punteggio tecnico-qualitativo relativo all'ipotesi progettuale sarà attribuito mediante l'applicazione della seguente formula:

$$OTi = VTQ \times \frac{\text{Punteggio tecnico-qualitativo attribuito all'offerta in esame}}{\text{Punteggio tecnico-qualitativo massimo attribuito alle ipotesi progettuali presentate}}$$

Il punteggio economico (ribasso sulla quota fissa del CUS) relativo all'ipotesi progettuale in esame sarà attribuito mediante l'applicazione della seguente formula:

$$OEi (\text{punteggio economico}) = Ci \times VE$$

OEi è il punteggio economico (ribasso sulla quota fissa del CUS) attribuito all'offerta del concorrente in esame;

Ci è il coefficiente attribuito alla proposta del concorrente in funzione del seguente sistema:

C_i	(per $A_i \leq A_{soglia}$)	=	$K \cdot A_i / A_{soglia}$
C_i	(per $A_i > A_{soglia}$)	=	$K + (1,00 - K) \cdot [(A_i - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia})]$

dove

A_i	=	valore dell'offerta (<i>ribasso quota fissa del CUS</i>) presentato dal concorrente in esame
A_{soglia}	=	media aritmetica dei valori delle offerte (<i>ribasso quota fissa del CUS</i>) dei concorrenti
A_{max}	=	Valore dell'offerta con il maggior ribasso

Il ribasso percentuale sulla quota fissa del parametro CUS sarà valutato dall'Amministrazione

provinciale, in sede riservata, dopo la valutazione tecnica realizzata dal Nucleo tecnico di valutazione

10. APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

Verrà formulata una graduatoria di assegnazione per ciascuna delle dodici tipologie di intervento. I progetti verranno collocati in graduatoria sulla base del punteggio complessivo conseguito in ordine decrescente (valutazione tecnica più ribasso economico).

Qualora nella stessa graduatoria più progetti risultino con lo stesso punteggio complessivo, verrà data precedenza a quello con costo inferiore e, a parità anche di tale parametro, verrà preferito quello sottoscritto per primo nella procedura informatica.

Nel caso in cui lo stesso Soggetto risulti primo in più graduatorie, sarà assegnatario in quella ove ha ottenuto il punteggio complessivo maggiore e verrà sospeso da tutte le altre graduatorie, nel senso che vi rimarrà inserito, ma senza alcun effetto sul finanziamento delle attività, salvo che non vi sia alcun altro Soggetto in graduatoria da poter far subentrare. In tale caso lo stesso Soggetto potrà risultare assegnatario in più di una tipologia di intervento. Nel caso in cui lo stesso Soggetto risulti primo con lo stesso punteggio su più graduatorie, verrà data precedenza al progetto con costo inferiore e, a parità anche di tale parametro, verrà preferito quello sottoscritto per primo nella procedura informatica. Fa eccezione la graduatoria della competenza **K7B Titolo: "Dall'idea all'impresa avanzato"**: in questo caso, il Soggetto risultato assegnatario può risultare primo anche in una seconda graduatoria.

Nel caso in cui un Soggetto proponente comunichi all'Amministrazione per iscritto la volontà di ritirare una o più proposte progettuali (considerate ammissibili dall'Amministrazione provinciale) **prima** dell'approvazione delle graduatorie, il ritiro avrà efficacia sulla/sulle graduatorie nelle quali era/erano stata/e presentata/e la/e proposta/e progettuale/i. Tali ritiri, ai fini della formulazione delle singole graduatorie, saranno considerati dall'Amministrazione come "proposte non presentate". Nel caso in cui il Soggetto proponente perda uno dei requisiti necessari tutte le proposte progettuali presentate verranno tolte dalle rispettive graduatorie, che verranno pertanto riformulate. Nel caso in cui un Soggetto proponente comunichi all'Amministrazione per iscritto la volontà di ritirarsi da una o più graduatorie **dopo** l'approvazione delle graduatorie stesse, esso verrà sospeso dalla/dalle graduatoria/e in cui ha chiesto il ritiro, nel senso che vi rimarrà inserito, e l'Amministrazione assegnerà l'attività al Soggetto successivo in graduatoria senza effettuare riformulazione delle graduatorie. Tale criterio si applicherà anche nei casi in cui uno o più dei Soggetti proponenti perdano uno o più dei requisiti considerati necessari per erogare le attività formative.

Le graduatorie delle ipotesi progettuali saranno approvate con Determinazione dirigenziale dell'Agenzia del Lavoro e pubblicate nel sito internet dell'Agenzia del Lavoro www.agenzialavoro.tn.it – Area azioni FSE – Area enti – Graduatorie e saranno comunicate con lettera di esito istruttoria che concluderà il procedimento amministrativo di valutazione a tutti coloro che hanno presentato le proposte progettuali.

11. DECADENZA DALLE GRADUATORIE

I Soggetti che risultano nella graduatoria dei progetti approvati, decadranno dalla medesima nei casi sotto riportati:

- qualora non abbiano attivato il procedimento di accreditamento entro i termini previsti dal presente avviso a norma dell'art. 25 comma 2 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015;
- qualora avendo attivato il procedimento nei termini previsti, ottengono il diniego dell'accREDITamento;
- qualora nei loro confronti, a seguito di rinuncia dell'accREDITamento ai sensi dell'articolo 31 comma 2 del medesimo decreto o a seguito della perdita dei requisiti richiesti, si procede alla

- revoca dell'accREDITAMENTO stesso;
- mancata consegna dell'atto costitutivo dell'ATI, Consorzi, G.E.I.E. presso l'Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento Ufficio Formazione e Sviluppo dell'occupazione entro 15 giorni di calendario dalla data di ricezione della comunicazione di esito istruttoria; qualora la scadenza coincida con un sabato o giorno festivo, essa slitta al primo giorno non festivo successivo;
- mancata attivazione del percorso formativo entro i termini stabiliti.

12. FINANZIAMENTO

Le proposte formulate sono considerate quali domande di sovvenzione all'Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento. Le proposte progettuali saranno finanziate con determinazione da parte della Dirigente Generale dell'Agenzia del Lavoro. Tale atto sarà adottato solo a seguito del raggiungimento del numero minimo di partecipanti per ciascun percorso.

Le modalità di determinazione del finanziamento attribuibile a ciascun progetto attraverso l'applicazione delle tabelle standard per costi unitari sono indicate nei "Criteri" approvati con deliberazione n. 327 del 2 marzo 2018 e nel presente atto. In tali documenti sono indicati anche i limiti, le modalità di calcolo e i vincoli a cui le azioni devono sottostare.

In particolare l'Amministrazione prenderà come base di calcolo, al fine di definire il valore finanziabile per l'intervento formativo in sede di presentazione dell'ipotesi progettuale, i seguenti parametri:

- CUS quota fissa - costo ora/corso – 200,24 euro/h;
- CUS quota variabile - costo ora/allievo – 0,41 euro/h/allievo (per 15 partecipanti);

Incidenza percentuale delle spese di progettazione dell'intervento:

- 9,23% della quota fissa.

Inoltre verranno riconosciute come spese rimborsabili, esclusivamente le voci:

B2.3.2 ASSICURAZIONE PARTECIPANTI

B2.3.3 Spese di VITTO Partecipanti IN PROVINCIA

relative alla Macro voce B2.3 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALL'UTENZA, anche per queste – in sede di presentazione dell'ipotesi progettuale - si terrà conto di un gruppo in formazione pari a 15 unità e ad un numero massimo di pasti riconoscibili pari a 10 per ogni partecipante all'azione formativa.

In sede di finanziamento delle singole edizioni corsuali l'Amministrazione prenderà come base di calcolo per definire il valore massimo finanziabile per la singola edizione **il numero reale degli iscritti** con i seguenti parametri:

- CUS quota fissa - costo ora/corso – 200,24 euro/h per la prima edizione e 181,76 euro/h per le edizioni successive del medesimo percorso;
- CUS quota variabile - costo ora/allievo – 0,41 euro/h/allievo (numero partecipanti iscritti alla singola edizione);

riducendo il parametro CUS quota fissa della percentuale di ribasso offerto in sede di presentazione dell'offerta formativa.

A rendiconto, inoltre verranno riconosciute come spese rimborsabili, attraverso la presentazione di documenti di spesa regolarmente quietanzati, le voci:

B2.3.2 ASSICURAZIONE PARTECIPANTI

B2.3.3 Spese di VITTO Partecipanti IN PROVINCIA

relative alla Macro voce B2.3 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALL'UTENZA, nonché della Voce di Spesa B2.6.5. Altre Spese di sostegno all'Utenza. Per queste si terrà conto del numero **di partecipanti iscritti alla singola edizione,**

Parametri attuativi

In sede di gestione delle attività formative il Soggetto attuatore dovrà rispettare i parametri attuativi riportati nella tabella sottostante:

PARAMETRO	% su Ore Aula	% di scostamento massimo in sede di gestione
SOTTOARTICOLAZIONI	10,00%	53,00%
TUTOR	14,00%	16,00%
SUPPORTO FORMATIVO	25,00%	39,00%

Parametro qualitativo minimo per la docenza

PARAMETRO	% su Ore Aula	% di scostamento massimo in sede di gestione
DOCENTI/FORMATORI SENIOR	43,00%	8,00%

13. PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

I Soggetti gestori sono tenuti ad attivare i percorsi formativi sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione provinciale nelle aree territoriali indicate al punto 4 – Caratteristiche dei percorsi e Articolazione territoriale. Gli interventi formativi programmati mensilmente seguiranno una rigorosa e ordinata alternanza degli undici percorsi. Il percorso, denominato K7B - Dall'idea all'impresa Avanzato, sarà proposto solo sull'area di Trento a mesi alterni.

In casi eccezionali, in considerazione di un numero di iscrizioni particolarmente elevato, previa formale richiesta al gestore da parte dell'Agenzia del Lavoro, potranno essere attivate edizioni aggiuntive dei percorsi.

I percorsi formativi avranno avvio il terzo lunedì del mese (o giorno successivo se questo è festivo) o altra data per eventi di carattere eccezionale o in caso di edizioni aggiuntive.

Le ore d'aula/laboratorio si dovranno realizzare e concludere nel corso di 15 giorni lavorativi consecutivi dalla data di avvio.

I Centri per l'impiego procederanno all'iscrizione dei richiedenti disoccupati e a rischio di disoccupazione, per i quali verificheranno i requisiti di ammissibilità all'intervento, nonché dei lavoratori cassintegrati e sospesi; limitatamente ai lavoratori cassintegrati e sospesi dal lavoro, le iscrizioni possono essere raccolte anche dagli enti gestori, i quali acquisiranno idonea autocertificazione rispetto al possesso dei requisiti. L'attivazione dei percorsi formativi non sarà attuata, nel caso non si raggiungano almeno 10 iscrizioni entro la fine del mese precedente all'attivazione dei percorsi previsti o entro altra scadenza, fissata informaticamente dall'Amministrazione, in caso di percorsi aggiuntivi. In tal caso sarà cura dell'Agenzia del Lavoro comunicare all'ente di formazione, tramite sistema informatico, la mancata attivazione dei percorsi. La non attivazione del percorso, dovuta al mancato raggiungimento di 10 utenti, non sarà causa di interruzione del meccanismo di rotazione mensile nelle attivazioni dei percorsi formativi e il Soggetto attuatore nulla potrà vantare nei confronti dell'Amministrazione provinciale.

I Centri per l'Impiego curano l'informazione agli utenti sull'offerta formativa, indicando la collocazione territoriale dei percorsi formativi e i contenuti della formazione stessa. Alla fine di ogni mese, si andranno a comporre gli iscritti alle singole edizioni del mese successivo, caricandoli sul sistema informatico di gestione.

Il Soggetto attuatore comunica, attraverso l'utilizzo del sistema informatico di gestione, all'Agenzia del Lavoro il primo giorno del mese di attivazione del percorso o, se fosse festivo, il primo giorno successivo, il comune di realizzazione dell'attività formativa, che deve essere nell'area territoriale del CPI di riferimento. Per l'area territoriale che comprende sia l'area della Val di Fassa che quella della Valle di Fiemme, la scelta del Comune di realizzazione del percorso formativo, si richiede sia nella circoscrizione del Centro per l'Impiego ove ha domicilio o residenza la maggioranza degli iscritti.

Il Soggetto attuatore convalida a sistema informatico di gestione l'elenco dei soggetti iscritti per permettere l'adozione dell'atto di finanziamento. L'Amministrazione comunica al Soggetto attuatore

l'avvenuto finanziamento.

Il Soggetto attuatore ha l'obbligo di contattare i corsisti al fine di comunicare puntualmente data, sede e orario di avvio delle lezioni, la modalità del contatto dovrà essere tracciata (sms, mail, report telefonico) in quanto la mancata partecipazione potrebbe comportare per l'utente perdita del sostegno al reddito.

Le domande di iscrizione, se raccolte dall'ente attuatore saranno consegnate alla Struttura provinciale competente alla loro elaborazione, entro 20 giorni dalla data di avvio del corso.

Il Soggetto attuatore potrà iniziare gli interventi solo a seguito della comunicazione di avvenuto finanziamento.

14. OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE E NORME

Gli obblighi del Soggetto attuatore sono precisati nel presente avviso, nei "Criteri di attuazione" alla Sezione A , nonché nelle "Disposizioni generali di gestione".

Le attività devono essere realizzate secondo le modalità ed i tempi previsti nei "Criteri di attuazione" in riferimento a ciascuna specifica e nel rispetto di quanto stabilito nel presente Avviso. In tali "Criteri" sono definite anche le modalità di rendicontazione degli interventi. La Provincia erogherà i finanziamenti secondo i tempi e modalità previsti dai "Criteri di attuazione".

I soggetti affidatari devono attenersi strettamente ai regolamenti comunitari vigenti in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (art. 115 e 116 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e allegato XII allo stesso regolamento) nonché a quanto disposto nei "Criteri di attuazione".

Erogazione buono pasto e indennità di frequenza

Il Soggetto gestore deve garantire il vitto ai partecipanti per ogni giorno di frequenza di almeno 6 ore di corso. Tali costi sono rimborsati nel limite massimo di 5,29 euro dall'Agenzia del Lavoro a rendiconto al Soggetto gestore su presentazione di fattura o nota di addebito e non sono ricompresi nell'importo stimato e richiamato al precedente paragrafo 12.

Il Documento degli Interventi di Politica del Lavoro 2015 – 2018, approvato dalla Commissione provinciale per l'impiego con deliberazione n. 413 del 16.10.2015 ed adottato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1945 del 02.11.2015, successivamente integrato e modificato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2258 del 12.12.2016 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 17 del 18.01.2018, dispone che l'indennità di frequenza non spetta agli allievi destinatari dei corsi competenze chiave.

Altre spese di sostegno all'utenza

Nel caso di utenti portatori di handicap potranno essere riconosciute spese di sostegno all'utenza per garantirne la partecipazione alle attività formative. Tali eventuali costi sono rimborsati dall'Agenzia del Lavoro a costi reali e a rendiconto al Soggetto gestore su presentazione di fattura o nota di addebito e non sono ricompresi nell'importo stimato e richiamato al precedente paragrafo 12.

15. AFFIDAMENTO DI QUOTE DI ATTIVITÀ A SOGGETTI TERZI

Il ricorso ad enti/soggetti terzi per lo svolgimento di attività strettamente inerenti ai progetti approvati, si configura sempre come delega ogni qual volta le prestazioni siano rese da un'impresa (anche individuale).

È obbligo del Soggetto presentatore indicare nella proposta di progetto: il Soggetto a cui intende delegare parte dell'attività, l'attività delegata, le motivazioni e l'importo oggetto di delega, nonché di presentare in allegato la "denuncia di delega" (modello A Istanza e Delega).

Le disposizioni ed i vincoli che devono essere rispettati nell'affidamento di quote di attività a terzi sono definite nei "Criteri di attuazione".

16. TITOLO DELL'INTERVENTO

Il titolo dell'intervento è già definito nel presente atto al punto 4. Esso verrà utilizzato nella stampa

dei certificati di frequenza.

17. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

18. CERTIFICATO DI FREQUENZA

I Soggetti attuatori sono tenuti al termine di ogni singola edizione, a rilasciare un attestato finale di frequenza nel caso in cui il partecipante risulti formato sulla base delle norme stabilite nei "*Criteri di attuazione*" e ne abbia fatto richiesta.

19. INFORMAZIONI

Per informazioni sarà possibile rivolgersi all'Ufficio Formazione e Sviluppo dell'Occupazione dell'Agenzia del Lavoro, rispettivamente ai numeri 0461-491236 e 0461-496176 dalle ore 08.30 alle ore 12.30 oppure richiedendo un appuntamento presso l'Agenzia del Lavoro, previa prenotazione, contattando i già richiamati numeri telefonici.

Possono essere richieste informazioni tramite posta elettronica all'indirizzo: formazione@agenzia lavoro.tn.it

AGENZIA DEL LAVORO

Via Guardini, 75 – 38121 Trento – numero verde 800.264760 – Fax 0461/496038
Ufficio Formazione e Sviluppo dell'Occupazione
e-mail certificata: formazione.adl@pec.provincia.tn.it

*L'iniziativa è realizzata nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014/2020,
con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo, dello Stato italiano e della Provincia autonoma di Trento*

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLE DISPOSIZIONI GENERALI DI GESTIONE RELATIVE ALLE PROPOSTE FORMATIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE:

**a valere sull'Asse 1 Occupazione del Programma Operativo– FSE 2014 – 2020 Obiettivo specifico 8.5 –
“Favorire l’inserimento lavorativo e l’occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore
difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata”**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
in qualità di Legale rappresentante del Soggetto denominato _____
con sede in via _____ comune di _____ cod.fisc./partita iva _____
proponente il progetto denominato: _____ (titolo)
(codice progetto) _____

DICHIARA

- di avere preso visione ed accettato quanto contenuto:
- nel Documento degli Interventi di Politica del Lavoro 2015-2018, approvato dalla Commissione provinciale per l'impiego con deliberazione n. 413 del 16.10.2015 ed adottato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1945 del 02.11.2015, successivamente integrato e modificato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2258 del 12.12.2016 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 17 del 18.01.2018, in particolare l'intervento 3.A.b) “Formazione per migliorare l’occupabilità”;
- nel Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- nel Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- nell'Accordo di partenariato Italia 2014/2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- nel Programma operativo del Fondo Sociale Europeo - Asse I “OCCUPAZIONE” –Obiettivo specifico 8.5 “Favorire l’inserimento lavorativo e l’occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno

(Il legale Rappresentante)

1

- delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata” 2014 – 2020 della Provincia autonoma di Trento, adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2014) 9884 di data 17 dicembre 2014 e approvato con deliberazione n. 2377 di data 29 dicembre 2014;
- nella legge provinciale n. 2 del 16 febbraio 2015;
 - nel Regolamento d’esecuzione dell’articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell’ambito dell’unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l’attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale. Decreto del Presidente della Provincia del 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg;
 - nella deliberazione n. 327 del 2 marzo 2018 avente ad oggetto “Modifiche e integrazioni dei "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020", per il periodo di programmazione del Fondo sociale europeo 2014-2020, approvati con deliberazione della Giunta provinciale 30 agosto 2016, n. 1462” di seguito denominati “Criteri di attuazione”;
 - nell’Avviso per la presentazione di proposte progettuali aventi contenuto formativo Formazione nelle competenze chiave (key competence) a valere sull’Asse 1 – Occupazione Priorità 8.5 – “Favorire l’inserimento lavorativo e l’occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata del Programma Operativo FSE 2014 – 2020;
 - di accettare, preliminarmente all’eventuale finanziamento dell’attività da parte della Provincia autonoma di Trento, le seguenti disposizioni generali di gestione.

DISPOSIZIONE N.1

Le attività progettuali finanziate devono essere realizzate in stretta collaborazione con la struttura provinciale competente e cioè l’Ufficio Formazione e Sviluppo dell’Occupazione dell’Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento.

Nella gestione delle medesime attività il Soggetto attuatore si impegna a:

- rispettare le disposizioni ed i vincoli alla delega di quote di attività, secondo quanto disposto nei “Criteri di attuazione.”;
- comunicare all’Agenzia del Lavoro la sede di realizzazione delle singole edizioni dei percorsi mediante sistema informatico di gestione;
- consegnare le schede anagrafiche degli iscritti alla Struttura provinciale competente entro 20 giorni di calendario dalla data di avvio della singola edizione dei percorsi;
- contattare i corsisti iscritti alle singole edizioni per comunicare loro data, sede, e orario di avvio delle singole edizioni dei percorsi nei modi e tempi definiti all’Amministrazione;
- rinunciare alla possibilità di chiedere anticipi e stati di avanzamento, obbligandosi alla richiesta esclusiva del solo saldo delle attività, astenendosi dalla compilazione delle schede trimestrali;
- accettare il controllo della Provincia, volto ad accertare il corretto svolgimento delle attività formative sotto il profilo didattico-organizzativo e amministrativo;
- fornire all’Amministrazione provinciale i dati necessari per la gestione, il controllo, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività. La Provincia tratta i dati per le finalità previste dalla L.P. 3.09.1987, n. 21 e s.m. e nel rispetto dell’art. 13 del D. Lgs.196/2003 e s. m. relativo alla tutela della riservatezza dei dati personali;

(Il legale Rappresentante)

2

- conservare presso di sé tutta la documentazione comprovante l'attività realizzata, tra cui, i contratti sottoscritti, i registri di presenza, eventuali dispense e testi didattici, per 15 anni e a metterla a disposizione dell'Amministrazione provinciale in qualsiasi momento secondo le modalità richieste, anche presso la sede degli stessi;
- provvedere ad una corretta conservazione e disponibilità dei documenti amministrativo-contabili riferiti all'attuazione del progetto.

DISPOSIZIONE N.2

Le azioni finanziate devono essere attuate:

- nel rispetto di quanto definito nell'ipotesi progettuale approvata dalla Amministrazione provinciale e successive eventuali integrazioni o modificazioni autorizzate;
- nel rispetto del budget massimo di finanziamento pubblico, definito con apposito atto amministrativo e nel rispetto dei parametri "CUS quota fissa", "CUS quota variabile", "dei parametri attuativi" del "parametro qualitativo minimo per la docenza" del "ribasso percentuale" di quanto stabilito nell'Avviso e dalle modalità di applicazione delle tabelle standard per costi unitari definite nei "criteri di attuazione";
- provvedendo alla riedizione del percorso formativo secondo le modalità e i termini definiti dall'Amministrazione e considerando per ogni riedizione del percorso formativo, una riduzione del 9,23% (incidenza percentuale della progettazione dell'intervento) della quota fissa del parametro CUS costo ora corso, rispetto al valore riconosciuto per la prima edizione;
- il soggetto attuatore deve mettere a disposizione dell'utenza coinvolta nelle azioni formative le attrezzature, i mezzi descritti e quant'altro indicato nella descrizione progettuale approvata dall'Amministrazione provinciale;

DISPOSIZIONE N.3

Gli interventi finanziati devono essere conclusi dal Soggetto attuatore entro i termini previsti specificamente nell'Avviso e nei "Criteri di attuazione";

La rendicontazione degli oneri di gestione sostenuti, e i termini di presentazione è effettuata secondo le modalità descritte nei "Criteri di attuazione" e nell'Avviso;

DISPOSIZIONE N.4

Il Soggetto attuatore si impegna ad accettare il controllo, anche ispettivo, della Provincia finalizzato a verificare e garantire il corretto utilizzo delle risorse, e, in particolare, a consentire l'accesso ai propri locali ai funzionari incaricati ed a fornire la documentazione e le informazioni richieste.

Il Soggetto attuatore è responsabile del trattamento dei dati personali degli aderenti e degli iscritti ai percorsi finanziati. Nel trattamento dei dati si impegna ad attenersi scrupolosamente alle misure di protezione indicate nel "Codice in materia di protezione dei dati personali" approvato con D.L. 30/06/2003, n. 196 e s. m. (G.U. 29 luglio 2003, serie n. 174, supp. Ordinario n. 123/L), nonché alle "Disposizioni per la protezione dei dati personali" approvate con deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 1081 di data 7 giugno 2013 e s.m., e in particolare si impegna ad utilizzare detti dati esclusivamente in funzione degli adempimenti inerenti alle attività finanziate e non a scopi privati.

DISPOSIZIONE N. 5

(Il legale Rappresentante)

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI
(art. 33 D.P.P.12-26/Leg /2015)

L'Amministrazione provinciale competente, eroga su richiesta degli interessati i finanziamenti esclusivamente a saldo delle attività realizzate.

Tutta la gestione finanziaria degli interventi ai sensi dell'articolo 125, comma 4, lettera b) del Regolamento (UE) deve essere effettuata attraverso un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata. Il soggetto attuatore dovrà inoltre utilizzare uno o più conti correnti bancari, così come disposto nei "Criteri di attuazione".

Il saldo è erogato a seguito del controllo, da parte della Provincia della rendicontazione finale e del rispetto di tutti i requisiti previsti per il riconoscimento dell'importo finanziato.

L'amministrazione provinciale, per l'esame della documentazione relativa alla rendicontazione, potrà avvalersi di Soggetti iscritti al Registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze Sezione A ai sensi del D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135.

Al fine di consentire l'attività di revisione, il soggetto attuatore collabora fornendo la documentazione mancante ed eventuali chiarimenti in merito all'attività di gestione.

DISPOSIZIONE N.6

Il Soggetto attuatore è tenuto ad adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione nelle forme e nei modi previsti nei "Criteri di attuazione";

DISPOSIZIONE N. 7

In caso di inosservanza da parte del Soggetto attuatore delle disposizioni stabilite nei "Criteri di attuazione", verranno applicate le corrispondenti sanzioni.

Per eventuali controversie è competente il Foro di Trento.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni, si fa riferimento alle disposizioni di Legge in materia, ed alle consuetudini locali.

DISPOSIZIONE N. 8

Il Soggetto attuatore riconosce a sua carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività finanziate e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia dell'Amministrazione, che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite, sollevando con ciò la Provincia autonoma di Trento da ogni e qualsiasi responsabilità.

Il Soggetto attuatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori derivanti da disposizioni legislative e, regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale, fiscale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Il Soggetto attuatore si impegna inoltre, all'integrale osservanza delle disposizioni di cui alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ed in particolare del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (e di quelle disposizioni che verranno emanate nel corso dell'esecuzione dell'attività); tale osservanza dovrà essere rispettata anche per i locali le attrezzature messe a disposizione dell'utenza.

(Il legale Rappresentante)

4

Nei casi previsti dalla legge, l'Amministrazione provinciale procederà ai pagamenti nei confronti del Soggetto attuatore a seguito di apposita verifica della regolarità del versamento degli oneri contributivi e assicurativi da parte del soggetto attuatore. L'Amministrazione provinciale acquisirà d'ufficio le informazioni inerenti la permanenza della regolarità contributiva e assicurativa del Soggetto attuatore, soltanto dopo le predette verifiche, qualora necessarie, si provvederà all'emissione del mandato di pagamento. Nel caso di inosservanza delle disposizioni sopraccitate verranno applicate le sanzioni previste nei "criteri di attuazione". Il Soggetto attuatore si impegna a fornire all'Amministrazione provinciale, le informazioni necessarie al fine di effettuare tale controllo e ad aggiornarle tempestivamente in caso di loro variazione.

DISPOSIZIONE N. 9

Il Soggetto attuatore si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque attribuire incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro, ad ex dipendenti pubblici, che abbiano esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione; il Soggetto che non osserva la presente disposizione, incorrerà nelle sanzioni previste all'articolo 53, comma 16-ter del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.;

Luogo e Data _____

Il legale Rappresentante

(timbro dell'ente e firma del legale rappresentante)

Il soggetto attuatore approva espressamente, dopo attenta lettura, le disposizioni del presente atto, in particolare le disposizioni n. 1, 5, 7, 8.

Luogo e Data _____

Il legale Rappresentante

(timbro dell'ente e firma del legale rappresentante)

NB: In caso di RTI/ATI Consorzi o G.E.I.E. non ancora costituiti le presenti DISPOSIZIONI GENERALI DI GESTIONE dovranno essere sottoscritte da ciascun legale rappresentante di ogni singola Impresa, Ente, Associazione ecc...

Luogo e Data _____

Il legale Rappresentante

(timbro dell'ente e firma del legale rappresentante)

(Il legale Rappresentante)